

Dopo un rapido esame alle cifre esposte, osserviamo subito che, mentre le percentuali esprimenti i rapporti tra capitale circolante e capitale fisso possono costituire degli indici sufficientemente chiari per dimostrare che la produttività delle fabbriche di automobili salì rapidamente (1) dal 1905 al 1906, vale a dire nei due anni in cui l'industria fioriva, e discese poi con la crisi del 1907 mantenendosi al medesimo livello nel 1908 (segno questo che la situazione non è migliorata), non altrettanto può dirsi dei rapporti *fra capitale fisso e patrimonio sociale* (colonna *h*).

Infatti, anche per le industrie di automobili, a simiglianza di quanto facemmo in precedenza, il rapporto fu stabilito tra il capitale fisso e il patrimonio delle società calcolando quest'ultimo nel suo valore integrale, mentre è evidente che per avvicinarsi con maggiore approssimazione alla realtà delle cose, bisogna prima togliere dal patrimonio sociale le cifre rappresentanti le perdite subite dalle società, che si riducono in fin dei conti a svalutazioni del patrimonio stesso, e poi fare i rapporti.

In questo modo i risultati sarebbero stati assai diversi e avremmo avuto precisamente:

| Anno | Patrimonio delle Società<br>diminuito delle perdite | Capitale fisso | Rapporto    |
|------|---|----------------|-------------|
|      | <i>a</i>  | <i>b</i>       | $c = b : a$ |
|      |   |                | per cento   |
| 1904 | 1.364   | 896            | 65,64       |
| 1905 | 20.751  | 10.851         | 52,39       |
| 1906 | 40.310  | 28.059         | 69,62       |
| 1907 | 37.803  | 33.550         | 88,97       |
| 1908 | 35.653  | 29.035         | 81,74       |

Una differenza dunque sensibilissima, specialmente per gli ultimi due anni, talchè il 1907 ci appare ora come il punto culminante della crisi. Una percentuale del 90% quasi di immobilizzazioni è infatti talmente elevata da rendere estremamente critica la situazione di qualunque industria. Perocchè essendo questa costretta a ricorrere quasi

(1) Le percentuali del 1904 non si possono ragionevolmente confrontare con quelle degli anni seguenti, per la piccolezza delle cifre cui esse si riferiscono.